

*Agli organi di informazione
con preghiera di pubblicazione*

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: lancio del bando della 2^a edizione del concorso/festival "TIRAFUORILALINGUA"



Riparte il concorso TIRAFUORILALINGUA, alla sua seconda edizione dopo il successo della prima che è riuscita, lavorando sui livelli del simbolico, dell'arte e dell'estetica, a celebrare ciò che di buono i fenomeni migratori portano: la diversità, altre lingue, altre culture...

E come l'anno scorso, è il **21 febbraio, Giornata Internazionale della Lingua Madre**, la data di lancio di questo simpatico concorso/festival dedicato a produzioni artistiche (di vario tipo: visiva, sonora, letteraria, multimediale, ecc.) che promuovono, valorizzano, celebrano la

lingua madre, sia essa da intendersi come lingua del paese d'origine che come dialetto (non basta che la lingua madre sia un semplice "mezzo" per comunicare: deve essere in qualche modo anche il "tema" trattato).

L'organizzazione è curata dalla coop. Interculturando e dalla Biblioteca di Albino (congiuntamente alle altre biblioteche della Valle Seriana che promuovono il progetto "C.I.C.-CULTURE IN CORSO. Biblioteche della Valle Seriana per la coesione sociale e l'intercultural", sostenuto dalla Fondazione CARPLO) che hanno confermato Tiziano Incani, meglio conosciuto come Il Bepi, Direttore Artistico della manifestazione.

Il fine del concorso resta quello di valorizzare, attraverso una qualsivoglia forma artistica (non necessariamente la scrittura, quindi), la propria lingua madre, da intendersi come ciò che più d'ogni altra cosa riconduce alle proprie radici, ai suoni con i quali si è cresciuti... È quindi ovvio pensare che i primi destinatari di questa operazione artistico-culturale sono i cittadini immigrati, magari quelli che in Italia si sentono "tagliati fuori" dalla vita sociale proprio per ragioni prevalentemente linguistiche: ecco un modo per far sentire la propria voce, esprimendosi nel modo più congeniale. Chiaro che una traduzione (o una spiegazione) in italiano verrà richiesta (è pur sempre un concorso che nasce e si sviluppa qui), ma per il resto non ci sono preclusioni di alcun genere. Nemmeno verso i dialetti che, una volta tanto, si confrontano alla pari con altre lingue e non all'interno delle solite rassegne di settore.

Sostenuto da:



La prima edizione ha visto la partecipazione di artisti di molte etnie diverse, con opere decisamente lontane tra loro come concezione, ma in qualche modo un filo conduttore forte c'è stato e la serata finale all'Auditorium di Albino è stata un momento di festa e di spettacolo decisamente riuscito. Difficile fare "cultura" senza annoiare, senza rivolgersi a un pubblico di nicchia, ma ci si può provare: lo scorso anno si è riusciti in imprese anche più ardue, come mettere allo stesso tavolo una giuria variegatissima a livello di etnia, estrazione sociale, politica, culturale e vederla comunque lavorare e discutere senza attriti. Qualche difficoltà c'è stata, legata soprattutto al fatto che è difficile confrontare forme d'arte diverse con due soli premi da assegnare, ma alla fine ne si viene a capo sempre, anche perché è ben chiaro a tutti che, a prescindere da chi vince e da chi perde, il messaggio che conta e che deve passare è quello che poggia sul concetto, mai sufficientemente chiaro, che non si può pretendere rispetto senza portarne.

Scheda di iscrizione e opere vanno fatte pervenire presso la biblioteca comunale di Albino entro **sabato 29 giugno 2013**.

La serata conclusiva del festival con la premiazione delle migliori opere in concorso (€1.000,00 il primo premio, €500,00 il secondo) si terrà ad Albino **sabato 28 settembre 2013**.

Per tutte le informazioni:

Biblioteca Comunale di Albino

via Mazzini, 68 - 24021 - Albino (BG)

Tel. 035/759001 - fax. 035/754718

e-mail: tirafuorilingua@albino.it - sito: www.albino.it/tirafuorilingua)

In allegato:

- il bando
- il logo
- la foto con la giuria della 1^a edizione